

FAQ

1) Chi può partecipare al bando?

Sia imprese che università o centri di ricerca. Per le università e i centri di ricerca è obbligatorio essere affiancati da un'impresa. Nell'eventualità in cui venga selezionato un progetto presentato da più partners italiani, questi ultimi dovranno fondersi in consorzio, associazione temporanea di imprese, associazione temporanea di scopo..., ossia in una figura giuridica unica che rappresenterà in fase di stipula del contratto con il MAE, di rendicontazione e di ricezione del sostegno finanziario tutti i soggetti appartenenti al gruppo.

2) In che percentuale è consigliabile partecipare?

Poiché gli importi assegnati ai partecipanti al progetto sono generalmente simili, si consiglia di partecipare al 50% del lavoro stabilito con il partner israeliano.

3) A quanto ammonta il finanziamento globale a disposizione dei progetti?

L'importo globale è di circa € 630.000,00 per anno. Tuttavia, è in corso di discussione al Parlamento la legge recante "disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", contenente un emendamento volto ad incrementare i fondi a disposizione dell'Accordo di € 2.000.000,00 a decorrere dal 2009. Vi è pertanto la possibilità che la dotazione finanziaria cui attingere per il finanziamento dei progetti possa beneficiare di un considerevole aumento già a partire dal 2009, a condizione tuttavia che l'iter di approvazione parlamentare si concluda in tempo utile per poter disporre dei fondi aggiuntivi entro la data in cui si riunirà la Commissione Mista deputata alla selezione dei progetti.

4) Quanti progetti si possono inviare?

Non c'è un limite.

5) Quanti progetti vengono scelti ogni anno?

La media è di circa 6-7 progetti per anno.

6) Quanti progetti si ricevono ogni anno?

La media è di circa 30 progetti per anno.

7) Entro quanto tempo deve essere completato il progetto?

Non esiste un limite minimo o massimo per la durata del progetto. Tuttavia, si consiglia un periodo non troppo lungo, che può essere incluso tra i 12 e i 24 mesi.

8) Per i progetti esiste un limite finanziario minimo e massimo?

Non c'è un limite minimo o massimo. Il MAE può contribuire fino ad un massimo del 50% dell'importo del progetto (quota italiana). Ciò significa che potrebbe essere assegnata anche una percentuale inferiore (10%, 15%, 20%, 25% etc...).

9) Si possono ricevere anticipi in corso d'opera?

No.

10) Quando si potrà ricevere il finanziamento assegnato?

Il finanziamento assegnato per parte italiana dal Ministero degli Affari Esteri potrà essere rilasciato solo dopo la rendicontazione finale (a progetto ultimato).

11) Cosa significa contributo a fondo perduto?

La Commissione Mista (composta da esperti italiani e israeliani) selezionerà, tra tutti i progetti ricevuti, quelli ritenuti più interessanti e innovativi e che prevedono l'ideazione di un prodotto/processo/servizio da commercializzare. Solo nel caso in cui il mercato dovesse rispondere negativamente al prodotto/processo/servizio commercializzato, il contributo verrà considerato a fondo perduto (senza obbligo di restituzione).

12) Come deve essere restituito il finanziamento ottenuto?

La società/ente vincitrice del contributo stipulerà un contratto *ad hoc* con il Ministero degli Affari Esteri. All'interno dello stesso sono previste delle *royalties* del 2%, tramite le quali il finanziamento verrà rimborsato nel corso degli anni fino a concorrenza del contributo ricevuto.

13) Se non ho un partner cosa posso fare?

E' possibile cercare un'impresa israeliana disposta a cooperare, verificando il database contenuto nel sito del Ministero dell'Industria israeliano www.matimop.org.il, nel quale sono riportati tutti i contatti dei soggetti industriali ivi inseriti.